

ECONOMIA



IL PUNTO

I punti dell'intesa
Il premio di risultato 2024 che verrà applicato a L'Erbolario sarà monitorato in corso d'opera e al raggiungimento sarà erogato a luglio 2025, ma nell'accordo ci sono anche pacchetti di permessi aggiuntivi o migliorativi, tre giorni retribuiti per visite mediche di parenti di primo grado, per esempio, e la contrattazione di genere, con giornate di permesso per patologie femminili.

LODI Premio di partecipazione e riconoscimento di un pacchetto di permessi



Lo storico accordo all'Erbolario soddisfa in pieno i sindacati

di **Andrea Bagatta**

■ Premio di partecipazione e riconoscimento di un pacchetto di permessi innovativo, anche rispetto alla contrattazione di genere, prima azienda in Lombardia ad applicarla, tra le primissime a livello nazionale.

Il primo storico accordo di secondo livello in Erbolario soddisfa i sindacati, Femca Cisl e Uiltec Uil sottolineano «l'importanza delle relazioni sindacali per rendere stabili e formalizzati i benefit che pure l'azienda anche in passato non ha mancato di erogare, ma in forma spontanea e volontaria». L'accordo si applica a circa 200 dipendenti. «Intesa di grande significato per il miglioramento delle condizioni e per il valore politico dal momento che Er-

bolario è una delle imprese più strutturate e in vista dell'intero panorama lodigiano - commenta il segretario della Femca Cisl Stefano Priori -. Grazie ai lavoratori per la fiducia, ma anche ad Erbolario e Assolombarda per la collaborazione».

Il percorso non è stato immediato. «Due anni fa ci eravamo dati l'obiettivo condiviso di istituire il premio di partecipazione, - dice Francesco Montinaro della Uilca Uil -. Da quando è subentrato il nuovo responsabile delle risorse umane la strada è andata in discesa e a quel punto in pochi incontri siamo arrivati a definire un premio semplice e comprensibile e un pacchetto di migliorie molto soddisfacenti». Il premio di risultato 2024 sarà monitorato in corso d'opera e al raggiungi-

mento sarà erogato a luglio 2025, ma nell'accordo ci sono anche pacchetti di permessi aggiuntivi o migliorativi, tre giorni retribuiti per visite mediche di parenti di primo grado, per esempio, e la contrattazione di genere, con giornate di permesso per patologie femminili. «Su questo specifico aspetto non conosco altre aziende che le applichino, e siamo sicuramente all'avanguardia, grazie anche alla sensibilità dell'azienda - spiega Rosario Mascarello della Femca Cisl -. Il sindacato è entrato in Erbolario solo nel 2019, siamo molto soddisfatti di questo primo accordo e delle ottime relazioni industriali instaurate con l'azienda, e anche le ultime assemblee dei lavoratori ce lo hanno testimoniato». ■

La sede di Lodi de L'Erbolario, marchio lodigiano che nell'arco di quasi mezzo secolo ha costruito tra le più importanti storie di successo sul fronte della cosmetica di origine vegetale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Gruppo Cassa Centrale, utile netto a 871 milioni

■ Utile netto di Gruppo a 871 milioni di euro, con una posizione patrimoniale ai vertici del sistema bancario nazionale con l'indicatore Cet 1 ratio del 24,8 per cento. L'assemblea dei soci di Cassa Centrale Banca, sotto la presidenza di Giorgio Fracalossi, si è riunita la settimana scorsa, dopo l'approvazione dei singoli bilanci delle Bcc aderenti, per deliberare l'approvazione del bilancio 2023. In provincia di Lodi afferisce al Gruppo Cassa Centrale Banca la storica Bcc Lodi. I conti del 2023 si sono chiusi con un utile netto consolidato pari a 871 milioni, in crescita di +55 per cento rispetto ai 562 milioni del 2022. La capogruppo Cassa Centrale Banca ha registrato un utile netto di 31,1 milioni. A livello di gruppo, le nuove erogazioni di credito valgono 8 miliardi per un'esposizione creditizia lorda superiore ai 50 miliardi, con una raccolta complessiva di oltre 113 miliardi. Ottima la qualità degli attivi, con una copertura di crediti deteriorati salita all'85 per cento rispetto all'81,8 per cento dell'anno precedente. L'Npl ratio discende dunque allo 0,7 per cento dallo 0,9 per cento del 2022. La posizione patrimoniale conferma ai vertici del sistema bancario nazionale con il Cet 1 ratio pari al 24,6 per cento, ampiamente sopra la media del sistema. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al 2023 mette in luce i risultati di sostenibilità del Gruppo. Spiccano tra questi le erogazioni per 42,5 milioni ai territori, con oltre 21mila 500 iniziative sostenute in ambito socio-assistenziale, sport e tempo libero, cultura, formazione e ricerca, e il continuo incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. ■ **A. B.**

GRUPPO ICCREA Con questo percorso si punta a supportare le Bcc sul fronte degli investimenti e della tutela dei patrimoni

Più impieghi alla clientela e raccolta diretta, gli obiettivi del piano industriale 2024/26

■ Una crescita di +10 per gli impieghi alla clientela, con una raccolta diretta in lieve aumento a +3 per cento e quella indiretta sovraperformante a quasi il 20 per cento. Sono gli obiettivi del Gruppo Iccrea fissati al 2026 nel piano industriale 2024-2026 per il territorio lodigiano, nel quale aderiscono al gruppo Bcc Centropadana e Bcc Caravaggio con 24 sportelli complessivi per una quota di merca-

to totale del 25 per cento circa. A livello generale il piano triennale nazionale considera alcuni obiettivi alla luce delle revisione dei target per il conseguimento dei precedenti risultati con due anni di anticipo e per lo scenario macro-economico sostanzialmente diverso rispetto alle previsioni del precedente Piano. Derisking di Gruppo, incremento della marginalità netta e mantenimento di un soli-

do profilo patrimoniale sono le linee di sviluppo perseguite. Per quanto riguarda il Lodigiano, attraverso l'azione delle due Bcc, il gruppo conta di realizzare finanziamenti netti alla clientela per 694 milioni, +10,6 per cento sul triennio rispetto ai 628 milioni di impieghi del 2023, una raccolta diretta di 973 milioni, +3 per cento sul triennio rispetto a 941 milioni, e una indiretta di 732 milioni, pari a +19,8

per cento sui tre anni rispetto ai 611 milioni di fine 2023. «Il piano triennale rafforza l'impegno delle nostre banche verso le comunità lodigiane e conferma le loro peculiarità, la vicinanza di relazione, il sostegno ai territori e la rispondenza alle necessità di soci e clienti - commenta Riccardo Corino Cbo del Gruppo Bcc Iccrea -. Con questo percorso vogliamo supportare le Bcc nel rafforzamento della relazione con la clientela nella gestione del risparmio, con l'obiettivo di sostenere la sempre più sul fronte degli investimenti e della tutela dei patrimoni». ■

An. Ba.